Al Sindaco del Comune di Montegrotto Terme

ai Consiglieri Comunali

OGGETTO: Richiesta di modifica dello Statuto Comunale – Diritto all'accesso all'acqua e proprietà e gestione pubblica del servizio idrico

Sig. Sindaco,

il sottoscritto consigliere comunale di “Montegrotto Terme che vogliamo” Paolo Ferraresi, intende presentare al Consiglio Comunale la presente

MOZIONE

PREMESSO CHE

L'acqua è indispensabile per la vita di persone, per tutti gli esseri viventi e per gli ecosistemi, costituisce pertanto un bene comune dell'umanità. L'acqua è un bene universale e un bene comune, pubblico e indisponibile, che appartiene a tutti e deve essere conservato per le future generazioni. La mancanza di acqua e la cattiva qualità dell'acqua è causa scatenante di malattie e povertà e minaccia alla sopravvivenza per intere popolazioni.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità locale e internazionale.

Ritenendo che decisioni riguardanti la gestione dell'acqua, importanti per il futuro della comunità locale, non possono essere imposte dall'alto e “passare sulla testa” dei cittadini senza una consapevole informazione discussione nelle sedi istituzionali e politiche del territorio. Al contrario il 18 novembre 2009 il governo ha approvato il Decreto Legge n. 135 il cui articolo 15 sottrae agli Enti Locali e dunque ai Cittadini la gestione dell'acqua potabile per consegnarla a partire dal 2011 agli interessi delle grandi multinazionali e farne un nuovo business. Con l'approvazione di tale legge i Consigli Comunali ed i Sindaci eletti dai cittadini saranno espropriati della gestione dell'acqua potabile avviando così la mercificazione di quello che dovrebbe rimanere un bene comune e un diritto inalienabile.

**CHIEDE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTEGROTTO TERME
SI IMPEGNI A:**

1 - riconoscere anche nello Statuto del Comune di Montegrotto Terme **il Diritto umano all'acqua**, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico ;

2 - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un **servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione deve

essere improntata a criteri di equità, solidarietà anche verso le generazioni future) e rispetto degli equilibri economici e va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000;

3 – affidare alla Conferenza dei Capigruppo lo specifico compito di integrare/modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di gg. 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale;

4 - promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

- **informazione** della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali, promuovendo l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- **promozione** di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
- **promozione**, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
- **informazione** puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;
- **promozione** di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

5 - aderire e sostenere le iniziative del *Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato"* recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;

6 - sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

- sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno, quantità minima vitale definita dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità);
- proposta di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.